

L'attività di collaborazione fra Ministero dell'Istruzione e Nati per Leggere

Alessandra Sila
Centro per la Salute del Bambino, Trieste

Il 12 luglio 2004 presso il Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), si è tenuto il secondo incontro del Comitato Tecnico Scientifico, costituito a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'ACP (in rappresentanza delle associazioni coinvolte in Nati per Leggere) e il Ministero stesso. Il protocollo è riportato su *Quaderni acp* di luglio-agosto 2004 (pagina 168). Il comitato è composto per il MIUR da Ferdinando Lazzaro e Maria Barberini (Dipartimento per l'Istruzione) e da Carmela Sasso (Ufficio Scolastico Regionale della Campania); per NPL da Nicola D'Andrea (ACP), Igino Poggiali (AIB) e Alessandra Sila (CSB). Alla riunione si sono comunicati ai componenti del MIUR i contenuti del progetto e come le associazioni promotrici interagiscono fra loro in modo complementare e le attività specifiche che si svolgono in collaborazione con la scuola. Igino Poggiali ha richiamato l'attenzione sul modello organizzativo di NPL, sulla sua flessibilità che gli ha consentito di essere messo in pratica in tutte le regioni del Paese su iniziativa ora dei pediatri, ora dei bibliotecari, ora di insegnanti o di volontari entusiasti. L'ottimo si ha quando i pediatri e i bibliotecari interagiscono insieme sulle famiglie, ma ci sono molte esperienze di successo che si sono basate di volta in volta sui soggetti localmente disponibili e attivi.

Ha quindi illustrato le aspettative delle associazioni promotrici rispetto all'impulso che il Ministero potrebbe imprimere alla ulteriore diffusione dell'iniziativa. La via maestra, suggerita dall'Ispeatrice Sasso e condivisa dagli altri componenti del Ministero, è l'inserimento delle pratiche di NPL nel Piano dell'offerta formativa (POF) delle scuole dell'infanzia in particolare, senza escludere sconfinamenti verso i primi anni della scuola elementare.

Altre possibilità di collaborazione tra NPL e Ministero sono rappresentate dall'inserimento dei principi, contenuti e obiettivi del progetto nel POF dei licei pedagogici. In particolare è possibile, ed è già stato sperimentato con successo, il coinvolgimento degli studenti di tali istituti in un percorso che attraverso una formazione apposita consenta loro di diventare volontari della lettura in ambulatori, scuole, ospedali ecc. Il tempo dedicato a questa attività potrebbe essere riconosciuto come credito formativo. Una ulteriore possibilità di collaborazione col Ministero riguarda il settore delle scuole presso gli ospedali pediatrici e le UO di pediatria degli ospedali generali.

I rappresentanti dei NPL hanno assicurato la loro assistenza al MIUR nella messa a punto del materiale e del modello organizzativo utile al coinvolgimento progressivo del numero sempre più alto possibile di scuole dell'infanzia. A tal proposito hanno segnalato la ovvia necessità di disporre di risorse finanziarie; di questa entità sarà fornita al più presto una nota preventiva dal MIUR. I prossimi passi riguarderanno l'invio, da parte del MIUR, a tutti i capi di istituto delle scuole di una comunicazione ufficiale che proporrà un invito a collaborare con NPL nell'ambito dei progetti locali, inserendo nel POF le attività di NPL.

L'iter nelle scuole consisterà nella presentazione delle attività al collegio deputato ad esprimersi e a indicare un referente territoriale. È intenzione del MIUR di costituire un gruppo di lavoro ristretto tra questi referenti in modo da creare successivamente dei poli decentrati. A questo gruppo di lavoro verrà offerta una formazione specifica che poi dovrà essere riproposta ai componenti delle scuole che saranno interessate a NPL.

Il MIUR ha espresso la disponibilità di mettere a disposizione uno spazio sul proprio sito per pubblicizzare le attività con NPL. Igino Poggiali ha preso l'impegno di inviare da parte dell'AIB tutta la documentazione ed esemplari di materiali realizzati nel corso del progetto.

Il MIUR ne farebbe un piccolo nucleo di documentazione da utilizzare nei momenti di discussione e promozione del progetto. La riunione è stata l'occasione per i rappresentanti di NPL per offrire, attraverso alcuni esempi, le attività di lavoro possibili nell'ambito della scuola.

Lina Di Maio, che nella seconda riunione rappresentava l'ACP sostituendo Nicola D'Andrea, ha illustrato le attività che si sono svolte a Napoli in collaborazione con il liceo sociopsicopedagogico Villari e l'Istituto Superiore di Scampia-liceo sociopsicopedagogico. È utile presentare brevemente ai pediatri impegnati in NPL queste esperienze.

A Napoli il progetto è nato nella primavera del 2001 e da allora sono stati organizzati 4 corsi per lettori volontari. Per l'anno scolastico 2003-2004 due corsi si sono tenuti direttamente in due scuole: per le ultime classi questa attività è stata inserita nelle attività curricolari. Concretamente, durante le ore di lezione, i ragazzi, accompagnati dall'insegnante, hanno lavorato nelle sale di attesa. Gli alunni delle terze e quarte classi hanno lavorato nelle ore pomeridiane leggendo da novembre ad aprile. Sono stati loro attribuiti dei crediti formativi. Gli ospedali dove si è realizzata l'esperienza dei lettori sono l'Ospedale Cardarelli (UO di Pediatria e sala d'attesa degli ambulatori), e la Clinica Pediatrica del Policlinico universitario.

Alessandra Sila, del CSB, ha confermato, con l'esperienza triestina, attività svolte nei licei psicopedagogici e nelle scuole dell'infanzia: a Trieste il percorso è stato simile a quello napoletano: gli studenti dell'Istituto "G. Carducci" hanno fatto i loro tirocini nei nidi e nelle scuole per l'infanzia con convenzioni tra liceo e scuole per l'infanzia che hanno preso in considerazione anche gli aspetti burocratici di queste attività che sono rientrate in quelle curricolari. Alcune scuole per l'infanzia si sono dotate di biblioteche ad uso dei bambini, anche con prestito dei libri alle famiglie, e molte attualmente organizzano letture con volontari e personale professionale. Al MIUR è stata fornita una copia di tutto ciò che è stato prodotto dagli studenti e dai bambini nell'ambito delle attività di NPL. Chi avesse materiale di questo tipo è pregato di inviarlo al CSB per l'inoltro al Ministero. ♦

Alessandra Sila

Per corrispondenza: alessandra.sila@csbonlus.org